



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA

DIVISIONE GENERAZIONE, ENERGY MANAGEMENT E MERCATO ITALIA
AREA DI BUSINESS GENERAZIONE
UNITA' DI BUSINESS PORTO CORSINI

48123 Porto Corsini (RA), via Balona 253
T +39 0544223111 F +39 0239652851
enelproduzione@pec.enel.it



Enel-PRO-14/08/2013-0032884



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2013 – 0019273 del 20/08/2013

Porto Corsini (RA)
PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PC

<#####>

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali Divisione IV - Rischio rilevante e
AIA
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA RM
aia@pec.minambiente.it
c.a Dott. Giuseppe Lo Presti

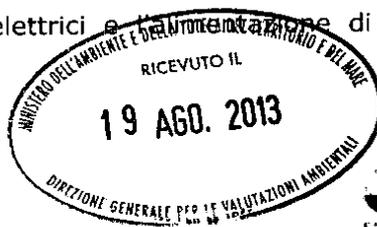
Oggetto: **Centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.A di Porto Corsini - Decreto AIA ex DSA-DEC-2009-0001631 del 12/11/2009 - Istanza di modifica ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

Con riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di Porto Corsini sita nel territorio del Comune di Ravenna (RA), ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Decreto in oggetto e dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità agli indirizzi del MATTM pervenuti con prot. DVA - 2011 - 0031502 del 19/12/2011 inerente ai contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale, si comunica la volontà di apportare la modifica di seguito indicata.

1. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

Installazione di un nuovo generatore di vapore ausiliario di emergenza.

La modifica proposta prevede l'installazione di una caldaia ausiliaria di emergenza, alimentata a gas naturale, finalizzata alla produzione di vapore per le operazioni di avviamento dei gruppi termoelettrici e l'alimentazione di utenze per il riscaldamento di



Id. 15878035

palazzine uffici e portineria. La nuova caldaia, di potenza termica pari a circa 1 MWt, si affiancherà all'attuale (censita come punto di emissione F3) funzionando in alternativa nei momenti di bassa richiesta di vapore da parte delle utenze.

2. NON SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA

L'impianto, ai sensi della disciplina IPPC, non subisce variazioni della capacità produttiva. La modifica che si andrà ad eseguire non muta il processo produttivo attuale e non comporta alcuna diversificazione nelle materie prime impiegate in quanto il gas naturale è già il combustibile utilizzato per altri servizi operativi di centrale (sezioni a ciclo combinato, caldaia ausiliaria di emergenza)

Inoltre la modifica proposta **non comporta**:

- emissioni rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico essendo il generatore di vapore che si intende installare rientrante nella categoria degli impianti ed attività in deroga dalla necessità di autorizzazione di cui all'art.272 c.1 del D.Lgs. 152/2006 essendo un "impianto di combustione alimentato a metano o a GPL, di potenza termica nominale inferiore a 3 MW".
- l'utilizzo alternativo alla caldaia esistente, nelle condizioni sopra descritte, non comporterà un aumento delle emissioni convogliate in aria, in quanto, come detto, il nuovo generatore da installare è di potenza termica inferiore a quella della caldaia esistente, ma una sensibile riduzione.
- alcun incremento delle grandezze di soglia che determinano la sostanzialità della modifica
- alcun significativo effetto negativo sull'ambiente, è anzi finalizzata al miglioramento e alla riduzione delle emissioni convogliate in aria ottimizzando e razionalizzando l'utilizzo dei due generatori ausiliari che saranno presenti.

Tale modifica pertanto, a giudizio del Gestore, può considerarsi non sostanziale, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. I-bis) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., e consentita in mancanza di Vostre diverse comunicazioni al riguardo entro i termini previsti dal sopra citato art. 29 nonies comma 1 del D. Lgs. 152/06.

Si allega la scheda B.6 con l'inserimento (in rosso) della nuova caldaia ausiliaria di

emergenza, con le informazioni attualmente in nostro possesso.

Si è conseguentemente provveduto al pagamento dell'importo pari a € 2.000, quale tariffa per lo svolgimento dell'istruttoria ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera d) del Decreto Interministeriale del 24 Aprile 2008 sul capitolo di entrata 2592 - Capo 32, art.20 - del Bilancio dello Stato.

Si allega copia della relativa quietanza di versamento.

3. PROGRAMMA CRONOLOGICO

Il programma cronologico relativo alle attività di modifica proposta prevede il completamento della modifica entro il 30/11/13.

Si provvederà a comunicare il completamento della modifica allegando la scheda B6, in versione aggiornata con la reale potenza, e la scheda B20.

Disponibili per eventuali ulteriori informazioni ed integrazioni, si porgono distinti saluti.

Alessandro Rossi
IL RESPONSABILE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale Informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

B.6 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato

N° totale camini 3 _____

n° camino_F1 _____

Posizione amministrativa_A _____

Caratteristiche del camino

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
90 mt.	32 m ²	F1 – Generazione e. e. gruppo E	No

Monitoraggio in continuo delle emissioni: sì no

n° camino_F2 _____

Posizione amministrativa_A _____

Caratteristiche del camino

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
90 mt	32 m ²	F2 – Generazione e. e. gruppo G	No

Monitoraggio in continuo delle emissioni: sì no

n° camino_F3 a *

Posizione amministrativa_A _____

Caratteristiche del camino

Altezza dal suolo	Area sez. di uscita	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento
20 mt	0.18 m ²	AC2 – Generazione di vapore	No

Monitoraggio in continuo delle emissioni: sì no

* Il funzionamento della caldaia ausiliaria è di circa 1500 ore/anno. L'utilizzo della stessa è finalizzato alla produzione di vapore durante gli avviamenti delle unità di generazione di e.e. (F1 e F2).
Sull'impianto sono presenti, oltre alle emissioni provenienti dai due camini principali, altre emissioni scarsamente rilevanti. Nel documento allegato se ne riporta il censimento e le conseguenti valutazioni effettuate su tali punti di emissioni.



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
AREA DI BUSINESS PRODUZIONE TERMOELETTRICA
UNITÀ DI BUSINESS PORTO CORSINI

Allegato alla scheda B.6

RELAZIONE SUL RISPETTO DEI LIMITI DI EMISSIONE PER TALUNE ATTIVITA' E PUNTI DI EMISSIONI DIVERSI DAI CAMINI

1. Premessa

Oltre alle emissioni ai camini, monitorate in continuo come specificato nella procedura operativa PO EMI Gestione delle Emissioni, all'interno dell'impianto esistono dei punti di emissioni derivanti da specifiche attività differenti da quelle che generano le emissioni principali e che la normativa vigente regola con appositi articoli.

2. Normativa vigente

E' in vigore il decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i..

Articolo 269 comma 10 – Non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti di deposito di oli minerali, compresi i gas liquefatti.

Articolo 272 comma 1 - Non sono sottoposti ad autorizzazione di cui al presente titolo gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente impianti e attività elencati nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta del presente decreto.

Articolo 272 comma 2 - L'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale....per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del presente decreto.

Articolo 272 comma 5 – il presente titolo non si applicaalle emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro.

3. Situazione nell'impianto

Alla luce di quanto esposto nel precedente paragrafo, è stato eseguito nell'impianto di Porto Corsini un censimento di tutti i punti di emissione differenti dai camini principali.

Successivamente ogni punto è stato valutato alla luce della normativa vigente dando origine alla tabella allegata.

Allegato: tabella di censimento dei punti di emissione scarsamenti rilevanti

CENSIMENTO DEI PUNTI DI EMISSIONI SECONDARI AI SENSI DEL D.L.vo 152/06 agg. dal D.L.vo 128/10

N°	Rif. Plan. (B20) N°	Fonte di emissione	Numero sorgenti	Componenti principali	Tipo di emissione	D.L.vo 152/06 art. 269 c.10	D.L.vo 152/06 art. 272 c.1 Elenco All. IV parte I	D.L.vo 152/06 art. 272 c.2 Elenco All. IV parte II	D.L.vo 152/06 art. 272 c.5
CALDAIA AUSILIARIA									
1	300	Camino caldaia ausiliaria di emergenza/avviamento 6,98 MWt > 3 MWt	1	Gas di combustione	Continua (episodico il funzionamento)		(dd)*		
2	XXX	Camino caldaia ausiliaria di emergenza/avviamento circa 1 MWt	1	Gas di combustione	Continua (episodico il funzionamento)		(dd)		
3	300	Sfiato serbatoio ammina e fosfati	1	Vapori organici e inorganici	Continua				X
IMPIANTO ANTINCENDIO PRINCIPALE									
4	35	Scarico motore diesel pompa antincendio MAI 0,822 MWt	1	Gas di combustione	Continua (episodico il funzionamento)		(bb)*		
5	35	Serbatoio stoccaggio gasolio diesel pompa MAI	1	Vapori di combustibile	Continua	X			
GRUPPI ELETTROGENI DI EMERGENZA									
6	99	Serbatoio stoccaggio gasolio diesel sez E	1	Vapori di combustibile	Continua	X			
7	99	Scarico motore diesel emergenza sez E 3,592 MWt	1	Gas di combustione	Continua (episodico il funzionamento)		(bb)*		
8	99	Serbatoio stoccaggio gasolio diesel sez G	1	Vapori di combustibile	Continua	X			
9	99	Scarico motore diesel emergenza sez G 3,592 MWt	1	Gas di combustione	Continua (episodico il funzionamento)		(bb)*		
IMPIANTI IAR - DEMI - TRATTAMENTO CONDENSATO - CICLO TERMICO									
10	305	Serbatoio di stoccaggio acido cloridrico con sfiato guardia idraulica	1	Aria con tracce di vapori inorganici	Continua		(p)		
11	305	Serbatoio di stoccaggio soda caustica	1	Aria con tracce di vapori inorganici	Continua		(p)		

CENSIMENTO DEI PUNTI DI EMISSIONI SECONDARI AI SENSI DEL D.L.vo 152/06 agg. dal D.L.vo 128/10

N°	Rif. Plan. (B20) N°	Fonte di emissione	Numero sorgenti	Componenti principali	Tipo di emissione	D.L.vo 152/06 art. 269 c.10	D.L.vo 152/06 art. 272 c.1 Elenco All. IV parte I	D.L.vo 152/06 art. 272 c.2 Elenco All. IV parte II	D.L.vo 152/06 art. 272 c.5
12	305	Serbatoio di stoccaggio cloruro ferrico	1	Aria con tracce di vapori inorganici	Continua	(p)			
13	307	Serbatoio di stoccaggio anticorrosante	1	Aria con tracce di vapori inorganici	Continua	(p)			
14	305	Serbatoio di stoccaggio calce	1	polvere	Continua	(p)			
15	305	Sfiato serbatoio polietilene	1	polvere	Continua	(p)			
16	305	Estrattore locale demi	1	Aria con tracce di vapori inorganici	Continua	(p)			
17	12	Serbatoio di stoccaggio acido cloridrico con sfiato guardia idraulica	1	Aria con tracce di vapori inorganici	Continua	(p)			
18	12	Serbatoio di stoccaggio soda caustica	1	Aria con tracce di vapori inorganici	Continua	(p)			
19	12	Serbatoio di stoccaggio cloruro ferroso	1	Aria con tracce di vapori inorganici	Continua	(p)			
20	112	Sfiato serbatoio ammoniacca, carboidrazide e soda	1	Aria con tracce di vapori inorganici e organici	Continua	(p)			
IMPIANTO CLORAZIONE									
21	33A	Serbatoio di stoccaggio ipoclorito prodotto	1	Incondensabili, idrogeno e vapori di ipoclorito.	Continua	(p)			
22	33A	Serbatoio di stoccaggio acido cloridrico 5% per lavaggio celle con sfiato guardia idraulica	1	Aria con tracce di vapori inorganici	Continua	(p)			
LABORATORIO CHIMICO									
23	311	Scarico cappa laboratorio chimico	1	Aria con tracce di vapori inorganici e organici	Continua (episodico il funzionamento)				X
24	311	Sfiato aspiratore armadio reagenti	1	Aria con tracce di vapori inorganici e organici	Continua				X
TURBOGAS									

CENSIMENTO DEI PUNTI DI EMISSIONI SECONDARI AI SENSI DEL D.L.vo 152/06 agg. dal D.L.vo 128/10

N° Rif. Plan. (B20) N°	Fonte di emissione	Numero sorgenti	Componenti principali	Tipo di emissione	D.L.vo 152/06 art. 269 c.10	D.L.vo 152/06 art. 272 c.1 Elenco All. IV parte I	D.L.vo 152/06 art. 272 c.2 Elenco All. IV parte II	D.L.vo 152/06 art. 272 c.5
25	201A Estrattori cabinato turbina a gas	3	Aria con eventuali tracce di metano	Continua				X
26	201A Estrattori skid gas	2	Aria con eventuali tracce di metano	Continua				X
27	201A Sfiato cassone olio turbogas	2	Aria con tracce di vapori d'olio	Continua				X
28	201C Estrattori locale batterie Gr. 3 e 4	4	Aria con eventuali tracce di idrogeno e acido solforico	Continua				X
SALA MACCHINE								
29	1 Scarico alternatori	2	Idrogeno- Anidride carbonica- Aria	Episodica				X
30	1 Estrattore scarico cuscinetti Alternatore	2	Aria con tracce di vapori d'olio	Continua				X
31	1 Essicatore Idrogeno	2	Idrogeno- Anidride carbonica	Continua				X
32	1 Pompa del vuoto serbatoio tenute idrogeno	2	Aria con tracce di vapori d'olio	Continua				X
33	1 Estrattore Bowser olio turbina	2	Aria con tracce di vapori di olio	Continua				X
34	1 Estrattore serbatoio olio turbina	2	Aria con tracce di vapori di olio	Continua				X
35	1 Sfiato serbatoio riserva olio turbina	1	Aria con tracce di vapori di olio	Continua				X
36	1 Estrattore locale sala macchine	2	Aria con tracce di vapori inorganici	Continua				X
37	Cappa aspirante mensa	1	Aria e fumi di cottura cibo	Continua (limitato il funzionamento)	(e)			
38	Cappe aspiranti carpenteria/saldatori	2	Fumi di saldatura	Continua (episodico il funzionamento)			(hh)	

CENSIMENTO DEI PUNTI DI EMISSIONI SECONDARI AI SENSI DEL D.L.vo 152/06 agg. dal D.L.vo 128/10

N°	Rif. Plan. (520) N°	Fonte di emissione	Numero sorgenti	Componenti principali	Tipo di emissione	D.L.vo 152/06 art. 272 c.1 Elenco All. IV parte I	D.L.vo 152/06 art. 272 c.2 Elenco All. IV parte II	D.L.vo 152/06 art. 272 c.5
39		Estrattore cabina lavaggio pezzi	1	Aria ed eventuali vapori organici	Continua (episodico il funzionamento)	(a)		

Nota:

Totale pp. 4+7+9 = 7.880 = 1 MW

* = p. 1 - 4 - 7 - 9 non rientrano negli impianti in deroga in quanto sopra soglia; tutti i predetti punti di emissione sono stati rappresentati e descritti nella domanda di AIA recepita dal Decreto in oggetto e sono pertanto autorizzati in quanto inseriti nell'AIA di stabilimento

Panella Monica

Da: Aia Pec [Aia@pec.minambiente.it]

Inviato: lunedì 19 agosto 2013 11.08

A: 'A:'

Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Decreto ex DSA/DEC/2009/0001631 del 12/11/2009 di autorizzazione della Centrale Termoelettrica Enel Produzione SpA di Porto Corsini (RA)

Priorità: Alta

Allegati: daticert.xml; Decreto ex DSA/DEC/2009/0001631 del 12/11/2009 di autorizzazione della Centrale Termoelettrica Enel Produzione SpA di Porto Corsini (RA)

Da: Per conto di: enel_produzione_ub_porto_corsini@pec.enel.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]

Inviato: mercoledì 14 agosto 2013 15.20

A: aia@pec.minambiente.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Decreto ex DSA/DEC/2009/0001631 del 12/11/2009 di autorizzazione della Centrale Termoelettrica Enel Produzione SpA di Porto Corsini (RA)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/08/2013 alle ore 15:19:41 (+0200) il messaggio "*Decreto ex DSA/DEC/2009/0001631 del 12/11/2009 di autorizzazione della Centrale Termoelettrica Enel Produzione SpA di Porto Corsini (RA)*" è stato inviato da "enel_produzione_ub_porto_corsini@pec.enel.it" indirizzato a: aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 714608829.994059754.1376486381985vliaspec05@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2013-08-14 at 15:19:41 (+0200) the message "*Decreto ex DSA/DEC/2009/0001631 del 12/11/2009 di autorizzazione della Centrale Termoelettrica Enel Produzione SpA di Porto Corsini (RA)*" was sent by "enel_produzione_ub_porto_corsini@pec.enel.it" and addressed to: aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **Decreto ex DSA/DEC/2009/0001631 del 12/11/2009 di autorizzazione della Centrale Termoelettrica Enel Produzione SpA di Porto Corsini (RA)**.

Message ID: 714608829.994059754.1376486381985vliaspec05@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

19/08/2013

Panella Monica

Da: Aia Pec [Aia@pec.minambiente.it]
Inviato: lunedì 19 agosto 2013 11.05
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: I: SEGNALAZIONE PER ESPOSTO-DENUNCIA PER PRESENZA DI AMIANTO (LEGGE 257 DEL 27.3.1992).

Priorità: Alta

Allegati: daticert.xml; I: SEGNALAZIONE PER ESPOSTO-DENUNCIA PER PRESENZA DI AMIANTO (LEGGE 257 DEL 27.3.1992).



daticert.xml I:
ONE PER ESF

-----Messaggio originale-----

Da: Per conto di: oksanaucraina@pec.it
[mailto:posta-certificata@pec.aruba.it]
Inviato: venerdì 16 agosto 2013 23.42
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: SEGNALAZIONE PER ESPOSTO-DENUNCIA PER PRESENZA DI AMIANTO (LEGGE 257 DEL 27.3.1992).
Priorità: Alta

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 16/08/2013 alle ore 23:42:04 (+0200) il messaggio con Oggetto "I: SEGNALAZIONE PER ESPOSTO-DENUNCIA PER PRESENZA DI AMIANTO (LEGGE 257 DEL 27.3.1992)." è stato inviato dal mittente "oksanaucraina@pec.it" e indirizzato a:

aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec271.20130816234204.12186.07.1.15@pec.aruba.it